



CITTÀ DI SESTO CALENDE
(Provincia di Varese)
SETTORE GESTIONE TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA E COMMERCIO

Sesto Calende, 02.11.2012 Prot. N° 29449

**Procedimento relativo alla approvazione del Programma Integrato di
 Intervento dell'A.T.U. 6 del Documento di Piano del PGT per l'area di
 proprietà della IMMOBILIARE VERBELLA SRL
 Unitamente alla Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale
 (VAS) – PROVVEDIMENTO DI VERIFICA**

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

Visto il Documento di Piano del PGT approvato con DCC n. 32 del 12.08.2012 e vigente dal 30.11.2012 che prevede la attuazione degli Ambiti di Trasformazione Urbanistica (ATU) tramite Programmi Integrati di Intervento (PII);

Vista la Legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 per il Governo del Territorio, ed i relativi criteri attuativi;

Visti gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e in particolare il punto 5.9;

Visti gli "Ulteriori adempimenti di disciplina" approvati e aggiornati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 9/761 del 10.11.2010;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.m.ii.

Vista la Delibera di Giunta comunale n. 60 del 24.04.2012 di avvio del procedimento di assoggettabilità a VAS del PII dell'area di proprietà della Immobiliare Verbella srl, ai sensi del modello metodologico 1 m bis, punto 5.2;

Visto l'Avviso di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale (VAS) del 03.05.2012;

Visto l'atto di nomina dell'Autorità Competente per la VAS con DGC n. 59 del 24.04.2012

PRESO ATTO che:

- in data 12.03.2012 prot. 7548 è stata depositata la proposta di Programma Integrato di Intervento dell'area di proprietà Verbella srl interna all'Ambito di Trasformazione Urbanistica – ATU 6 – Sant'Anna;

- in data 28.06.2012 è stato avviato con atto prot. PEC 17430 il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS

- in data 02.08.2012 è stato messo a disposizione sul sito web comunale e sul sito SIVAS regionale il rapporto preliminare

- in data 17.05.2012 con determinazione n. 569 sono stati individuati:

• i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati:

- ARPA
- ASL
- Parco Ticino
- Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia
- Autorità competenti in materia di SIC e ZPS: Provincia di Varese e Parco Ticino
- Soprintendenza Beni Archeologici
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici
- Regione Lombardia

- Provincia di Varese
 - Comuni confinanti limitatamente a quelli affacciati sul Lago Maggiore: Angera, Castelletto Sopra Ticino
 - Consorzio Gestione Associata dei Laghi Maggiore, Comabbio, Monate e Varese;
- le modalità di convocazione della Conferenza di Verifica tramite posta certificata, o e-mail, o raccomandata RR (in relazione alle possibilità di ricezione dei soggetti) con invio degli allegati e/o con avviso di visione sul sito web comunale e con invio della documentazione in formato digitale o cartaceo solo su richiesta e, in tal caso, a spese del promotore;
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
 - Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Santanna srl, proprietaria del Parco Europa (Enrico Boca)
 - Consiglieri Comunali in carica, anche con riferimento ai componenti la Commissione Gestione Territorio
 - rappresentanza dei quartieri: Comitato di Quartiere di Lisanza (Marelli Luisa)
 - componenti la Commissione Paesaggistica comunale
 - Comitato per la tutela del Basso Verbano (Giuseppe Balzarini)
 - Comitato per la tutela della Salute pubblica (Alessandro Guerroni);
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni tramite invito alla conferenza di verifica dei settori di pubblico individuati al punto precedente e pubblicazione degli avvisi, degli atti, e dei verbali sul sito web comunale e all'albo pretorio e affissione delle informazioni nelle bacheche comunali nelle località limitrofe all'ambito;

- in data 06.09.2012 si è svolta la Conferenza di Verifica, di cui si allega verbale
 - entro la data del 12.09.2012 sono pervenuti i pareri degli enti ASL, Parco Ticino, Provincia e ARPA, come riportati nel verbale della Conferenza e non sono pervenute altre osservazioni;

CONSIDERATO il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta ed il verbal della Conferenza di Verifica;

VALUTATO quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente del PII:

in concordanza anche con le prescrizioni, condizioni e suggerimenti pervenuti nei pareri che gli enti ASL, Parco Ticino, Provincia e ARPA hanno argomentato, si definisce che i necessari approfondimenti e determinazioni di natura ambientale possono e devono essere recepiti e risolti nell'ambito della procedura di adozione e approvazione del PII e nelle successive fasi attuative; tali approfondimenti sono riportati nell'elenco **Allegato 1** al presente atto per formarne parte integrante.

Per tutto quanto esposto

D E C R E T A

1. di non assoggettare il PII dell'area di proprietà Verbella srl interna all'Ambito di Trasformazione Urbanistica – ATU 6 – Sant'Anna alla procedura di Valutazione Ambientale – VAS;
2. di stabilire che gli approfondimenti e le prescrizioni e condizioni da recepire sono quelle indicate nell'elenco **Allegato 2** in cui sono riportate le fasi e le modalità con cui devono trovare riscontro le tematiche ambientali rilevate in sede di Verbale della Conferenza di verifica;

3. di provvedere alla pubblicazione su web e sul sito SIVAS regionale e all'albo pretorio del presente decreto.

L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
 LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.
 – MANUTENZIONI – AMBIENTE - ECOLOGIA
 Ing. Daniela Rovelli

(Firmato digitalmente; la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. 39/1993)

Allegato 1

Si riportano di seguito le sintesi delle osservazioni, condizioni e suggerimenti che l'intervento deve recepire negli atti del PII e nelle varie fasi procedurali, sia urbanistiche, sia edilizie ed attuative.

ENTE CHE HA EMESSO IL PARERE	ARGOMENTI DA APPROFONDIRE E/O INDICAZIONI DA PREVEDERE NELLE FASI PROCEDURALI DEL P.I.I.
<u>PROVINCIA DI VARESE</u>	<p>1) ELEVATO IMPATTO PAESAGGISTICO DOVUTO ALL'ALTEZZA DEI FABBRICATI PREVISTI SUL LOTTO "A"- APPROFONDIRE L'INSERIMENTO DI DETTE STRUTTURE NEL PAESAGGIO ATTRAVERSO RENDERING E/O INSERIMENTI FOTOGRAFICI;</p> <p>2) MOBILITA': LA ROTONDA PREVISTA TRA VIA PER ANGERA E VIA DELLE FERRIERE DEVE ESSERE PROGETTATA AI SENSI DELLA NORMATIVA REGIONALE VIGENTE: DGR DEL 27/09/2006 N°8/3219 PER LA PROGETTAZIONE DELLA PISTA CICLO PEDONALE PREVISTA SU VIA DELLE FERRIERE SI DOVRA' FAR RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA DI SETTORE: DM 557/99 e L.R. 07/09 e REGOLAMENTO REGIONALE. LA PISTA DOVRA' AVERE LARGHEZZA MINIMA MT. 2,50 ED ESSERE SEPARATA DALLA STRADA ADIBITA A TRAFFICO VEICOLARE DA AIUOLA DELLA LARGHEZZA MINIMA DI MT. 0,50;</p> <p>3) RISORSE IDRICHE: QUANTIFICARE L'INCREMENTO DI FABBISOGNO IDROPOTABILE ASSOCIATO ALL'ATTUAZIONE DEL PII E VERIFICARE L'EFFETTIVA CAPACITA' DELL'ACQUEDOTTO PUBBLICO A SODDISFARLO;</p> <p>4) SCARICHI FOGNARI: CONSIDERATA LA PREVISIONE DI CONFERIRE LA FOGNATURA DEL QUARTIRE S.ANNA E DI TUTTI GLI EDIFICI PREVISTI NEL PII, A DEPURATORE DI ANGERA, E' OPPORTUNO CHE: VENGA ACQUISITA DAL GESTORE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE FORMALE ATTESTAZIONE CIRCA L'IDONEA CAPACITA' RESIDUA DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ANGERA A FAR FRONTE AI NUOVI CARICHI INQUINANTI (IDRAULICI ED ORGANICI) DERIVANTI DALLE PREVISIONI DEL PGT; VENGA VALUTATA E APPROVATA DALL'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE, LA MODIFICA DEGLI AGGLOMERATI CHE GRAVANO SIA SULL'IMPIANTO DI ANGERA CHE SU QUELLO DI SESTO CALENDE.</p> <p>5) RISPARMIO IDRICO: DOVRANNO ESSERE PREVISTE MISURE ATTE A FAVORIRE IL RISPARMIO IDRICO QUALI: ADOZIONE DI SISTEMI DI CAPTAZIONE FILTRO E ACCUMULO DELLE ACQUE METEORICHE PROVENIENTI DALLA COPERTURA DEGLI EDIFICI PER USI DIVERSI DAL CONSUMO UMANO (IRRIGAZIONE ECC.); PREVEDERE IMPIANTI IDROSANITARI CON DISPOSITIVI IDONEI AD ASSICURARE UNA SIGNIFICATIVA RIDUZIONE DEL CONSUMO D'ACQUA QUALI: FRANGIGETTO, EROGATORI RIDUTTORI DI PORTATA, CASSETTA DI SCARICO A DOPPIA CACCIATA ECC.;</p> <p>L'INTERVENTO DOVRA' RISPETTARE LA SEGUENTE NORMATIVA: D.LGS 152/2006 E S.M.I., REGOLAMENTO REGIONALE 24/03/2006, L.R. 12/12/2003 N° 26, ECC.</p>
<u>PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO</u>	<p>1) SIANO ADOTTATE LE MISURE DI MITIGAZIONE INDICATE NELLO STUDIO D'INCIDENZA</p> <p>2) SIA PREVISTO IDONEO SISTEMA DI RECUPERO E TRATTAMENTO DELLE ACQUE METEORICHE IN CONFORMITA' AI REGOLAMENTI REGIONALI VIGENTI;</p> <p>3) UTILIZZARE UNICAMENTE ESSENZE AUTOCTONE DI PROVENIENZA LOCALE NELLE OPERE A VERDE;</p> <p>4) NELLA PROGETTAZIONE EVITARE VETRATE TRASPARENTI E/O RIFLETTENTI AL FINE DI MINIMIZZARE IL RISCHIO DI COLLISIONE DA PARTE DELL'AVIFAUNA;</p> <p>5) LOTTO "A" PORZIONE OVEST: LIMITARE L'ELIMINAZIONE DELLA VEGETAZIONE E FAVORIRNE LA CONSERVAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE;</p> <p>6) ELABORARE UN PROGETTO DI RINATURALIZZAZIONE FORESTALE DA CONCORDARE CON IL PARCO DEL TICINO PRIMA DELL'INIZIO LAVORI PREVISTI DAL PII, CHE GARANTISCA IL RAFFORZAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FASCIA DI VEGETAZIONE IGROFILA FIN SULLA RIVA</p> <p>7) DOVRA' ESSERE GARANTITA L'ACCESSIBILITA' PEDONALE DELLE SPONDE SU AREA DEMANIALE LUNGO TUTTO IL SITO D'INTERVENTO.</p>

	<p>INOLTRE SI RICHIEDE DI PREVEDERE: UTILIZZO DI FORME DI RISCALDAMENTO SOSTENIBILI, UTILIZZO DI MATERIALI NELLE COSTRUZIONI CHE CONSENTANO IL RISPARMIO ENERGETICO; SI AUSPICA PER L'ESTERNO L'UTILIZZO DI LAMPADIE PREFERIBILMENTE A SPETTRO DI EMISSIONE RISTRETTO CON FARO SCHERMATO SUPERIORMENTE; ADOTTARE PROCEDURE DI COSTRUZIONE TALI DA EVITARE PERDITE O SVERSAMENTI DI LIQUIDI E/O MATERIALI NEL TERRENO E NEI CORPI IDRICI ADIACENTI</p>
<u>ASL VARESE</u>	NESSUNA INDICAZIONE
<u>ARPA</u>	<p>1) ASPETTI GEOLOGICI: PER LA PRESENZA ALL'INTERNO DEL PII DELLA STRUTTURA RICETTIVA OCCORRE PREVEDERE APPROFONDIMENTO SISMICO DI 3° LIVELLO. PRESTARE ATTENZIONE IN RELAZIONE ALLA ESCURSIONE DELLA FALDA, ALLA PROFONDITÀ DELLE FONDAZIONI, ALLA PRESENZA DI PIANI INTERRATI E DELLE OPERE D'URBANIZZAZIONE. NESSUN INTERVENTO POTRA' ESSERE REALIZZATO PRIMA DELLA BONIFICA DEI SUOLI O ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA.</p> <p>2) RISORSE IDRICHE: L'ATTUALE EQUILIBRIO TRA ACQUE EMUNTE E PERDITE DI RETE RISPETTO AI CONSUMI RAPPRESENTA UNA SITUAZIONE TALE PER CUI NON VI SONO MARGINI PER GARANTIRE LA SUFFICIENZA IDRICA DELL'INTERVENTO PREVISTO IN PROGETTO, A MENO DI RIPRISTINARE, CON LE CONDIZIONI DI QUALITÀ RICHIESTE DALLA NORMATIVA, I POZZI ATTUALMENTE INATTIVI PER INQUINAMENTO. SI SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DI PROMUOVERE MISURE ATTE ALL'ELIMINAZIONE DEGLI SPRECHI E ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI. NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LE NUOVE EDIFICAZIONI R.R. 2/2006 ART.6: DIPOSITIVI DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA NEGLI IMPIANTI IDRO SANITARI; RETI DI ADDUZIONE DUALI; MISURATORI DI VOLUME OMOLOGATI; SISTEMI DI CAPTAZIONE FILTRO E ACCUMULO DELLE ACQUE METEORICHE.</p> <p>3) SISTEMA DI SMALTIMENTO ACQUE REFLUE: CHIARIRE CON PRECISIONE IL NUMERO DI ABITANTI EFFETTIVAMENTE INSEDIABILI PER LA CORRETTA QUANTIFICAZIONE DEGLI A.E. RECAPITANTI ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ANGERA E PER LA PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI E DEL DIAMETRO DELLE CONDUTTURE FOGNARIE.</p> <p>3) INQUINAMENTO ATMOSFERICO: VALUTARE DETTO PROBLEMA CONTEMPORANEAMENTE ALL'ARGOMENTO “CONTENIMENTO ENERGETICO”. A TAL PROPOSITO SARA' NECESSARIO VALUTARE IN FASE DI PROGETTO ESECUTIVO QUALI SONO LE FONTI ENERGETICHE EFFETTIVAMENTE UTILIZZATE LE SPECIFICHE TIPO DEGLI INVOLUCRI UTILIZZATI, AUSPICANDO PER GLI EDIFICI DI NUOVA COSTRUZIONE IL RAGGIUNGIMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA A/B. OSSERVARE LA NORMATIVA VIGENTE D.L. N° 28 DEL 03/03/2011 SULLE FONTI RINNOVABILI: UTILIZZO DEL 50% DI FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA E, DAL 31/03/2012, UTILIZZO DEL 20% DI FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DELLA SOMMA DEI CONSUMI DI ACQUA CALDA SANITARIA, DI RISCALDAMENTO E DI RAFFRESCAMENTO. QUOTA CHE AUMENTERA' NEGLI ANNI SUCCESSIVI SECONDO LO SCHEMA PREVISTO DALL'ALLEGATO 3 DEL MEDESIMO DECRETO.</p> <p>4) INQUINAMENTO ACUSTICO: PORRE ATTENZIONE ALLE SORGENTI SONORE AGGIUNTIVE NON CONTEMPLATE NEL R.P.: L'ATTIVITA' CANTIERISTICA DI RIMESSAGGIO BARCHE, IL PUBBLICO ESERCIZIO ENJOY VERBELLA GIA' OGGETTO DI SEGNALAZIONI A QUESTO ENTE A CAUSA DI EMISSIONI SONORE DOVUTE A MUSICA, AUMENTO DEL TRAFFICO VEICOLARE, PRESENZA DI AVVENTORI . A TAL PROPOSITO SARA' NECESSARIO INTEGRARE/AGGIORNARE LA VALUTAZIONE PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 4 COMMA 1 DELLA DGR 7/8313 DEL 08/03/2002. IN QUESTO CONTESTO RISULTA UTILE STUDIARE LA SITUAZIONE ACUSTICA GIA' IN FASE DI PIANIFICAZIONE GENERALE VALUTANDO TUTTE LE SORGENTI SONORE - SIANO ESSE FISSE O MOBILI- CONNESSE ALL'ATTIVITA' RICETTIVA E CONNESSE AI NUOVI EDIFICI: IMPIANTISTICA, COMPRESSORI, CLIMATIZZATORI, RISCALDAMENTO ECC.</p> <p>5) PIANO DEGLI SCAVI: PREVEDERE IN FASE DI PROGETTO ESECUTIVO IL PIANO SCAVI E LA CONSEGUENTE GESTIONE DELLE TERRE/ROCCE DERIVANTI. ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI: D.LGS 152/06, D.LGS 4 DEL 16/01/2008 E D.LGS 205 DEL 03/12/2010.</p>

Allegato 2

L'analisi dei suddetti pareri, consente di schematizzare le modalità di recepimento dei vari aspetti che devono trovare approfondimento nell'ambito del PII e delle diverse fasi di progettazione:

ARGOMENTI DA APPROFONDIRE E/O INDICAZIONI DA PREVEDERE	DA PREVEDERE NELLA FASE PROGETTUALE DEL P.I.I. E APPROFONDIRE NELLA FASE DI PROGETTO ESECUTIVO EDILIZIO	SOGGETTO A CUI E' POSTO A CARICO L'APPROFONDIMENTO /SOLUZIONE
1) IMPATTO PEASAGGISTICO	PER IL LOTTO "A"- APPROFONDIRE L'INSERIMENTO DI DETTE STRUTTURE NEL PAESAGGIO ATTRAVERSO RENDERING E/O INSERIMENTI FOTOGRAFICI;	ATTUATORE DEL P.I.I.I
2) MOBILITA':	PER LA ROTONDA PREVISTA TRA VIA PER ANGERA E VIA DELLE FERRIERE ATTENERSI ALLA NORMATIVA REGIONALE VIGENTE: DGR DEL 27/09/2006 N°8/3219 PER LA PISTA CICLO PEDONALE PREVISTA SU VIA DELLE FERRIERE ATTENENERSI ALLA NORMATIVA DI SETTORE: DM 557/99 e L.R. 07/09 e REGOLAMENTO REGIONALE. LA PISTA DOVRA' AVERE LARGHEZZA MINIMA MT. 2,50 ED ESSERE SEPARATA DALLA STRADA ADIBITA A TRAFFICO VEICOLARE DA AIUOLA DELLA LARGHEZZA MINIMA DI MT. 0,50; GARANTITA L'ACCESSIBILITA' PEDONALE DELLE SPONDE SU AREA DEMANIALE LUNGO TUTTO IL SITO D'INTERVENTO.	ATTUATORE DEL P.I.I.I
3) RISORSE IDRICHE:	QUANTIFICARE L'INCREMENTO DI FABBISOGNO IDROPOTABILE ASSOCIATO ALL'ATTUAZIONE DEL PII E VERIFICARE L'EFFETTIVA CAPACITA' DELL'ACQUEDOTTO PUBBLICO A SODDISFARLO;	ATTUATORE DEL P.I.I.I
4) RISPARMIO IDRICO	EVENTUALMENTE RIPRISTINARE CON LE CONDIZIONI DI QUALITA' RICHIESTE DALLA NORMATIVA, I POZZI ATTUALMENTE INATTIVI PER INQUINAMENTO.	COMUNE DI SESTO CALENDE E GESTORE DELLA RETE DEL COMUNE DI SESTO C. (AMSC)
4) RISPARMIO IDRICO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO PER LE NUOVE EDIFICAZIONI :D.LGS 152/2006 E S.M.I., REGOLAMENTO REGIONALE 24/03/2006, L.R. 12/12/2003 N° 26 ECC. R.R. 2/2006 ART.6: DIPOSITIVI DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI ACQUA NEGLI IMPIANTI IDRO SANITARI; RETI DI ADDUZIONE DUALI; MISURATORI DI VOLUME OMOLOGATI; SISTEM DI CAPTAZIONE FILTRO E ACCUMULO DELLE ACQUE METEORICHE.	ATTUATORE DEL P.I.I.I
5) SCARICHI FOGNARI	CONSIDERATA LA PREVISIONE DI CONFERIRE LA FOGNATURA DEL QUARTIRE S.ANNA E DI TUTTI GLI EDIFICI PREVISTI NEL PII, A DEPURATORE DI ANGERA, E' OPPORTUNO CHE: VENGA ACQUISITA DAL GESTORE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE, FORMALE ATTESTAZIONE CIRCA L'IDONEA CAPACITA' RESIDUA	COMUNE DI SESTO CALENDE GESTORE DEI SISTEMI DI COLLETTAMENTO E DEPURAZIONE DI ANGERA GESTORE DELLE RETI DEL

	<p>DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ANGERA A FAR FRONTE AI NUOVI CARICHI INQUINANTI (IDRAULICI ED ORGANICI) DERIVANTI DALLE PREVISIONI DEL PGT; VENGA VALUTATA E APPROVATA DALL'UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI VARESE, LA MODIFICA DEGLI AGGLOMERATI CHE GRAVANO SIA SULL'IMPIANTO DI ANGERA CHE SU QUELLO DI SESTO CALENDE.</p>	<p>COMUNE DI SESTO C. (AMSC)</p>
	<p>PRECISARE IL NUMERO DI ABITANTI EFFETTIVAMENTE INSEDIABILI PER LA CORRETTA QUANTIFICAZIONE DEGLI A.E. RECAPITANTI ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ANGERA E PER LA PROGETTAZIONE DEGLI IMPIANTI E DEL DIAMETRO DELLE CONDUTTURE FOGNARIE.</p>	<p>ATTUATORE DEL P.I.I.I</p>
<p>6) INQUINAMENTO ATMOSFERICO E CONTENIMENTO ENERGETICO” :</p>	<p>PREVEDERE: UTILIZZO DI FORME DI RISCALDAMENTO SOSTENIBILI, UTILIZZO DI MATERIALI NELLE COSTRUZIONI CHE CONSENTANO IL RISPARMIO ENERGETICO; SI AUSPICA PER GLI EDIFICI DI NUOVA COSTRUZIONE IL RAGGIUNGIMENTO DELLA CLASSE ENERGETICA A/B. OSSERVARE LA NORMATIVA VIGENTE D.L. N° 28 DEL 03/03/2011 SULLE FONTI RINNOVABILI: UTILIZZO DEL 50% DI FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ACQUA CALDA SANITARIA E DAL 31/03/2012 UTILIZZO DEL 20% DI FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DELLA SOMMA DEI CONSUMI DI ACQUA CALDA SANITARIA, DI RISCALDAMENTO E DI RAFFRESCAMENTO. QUOTA CHE AUMENTERA' NEGLI ANNI SUCCESSIVI SECONDO LO SCHEMA PREVISTO DALL'ALLEGATO 3 DEL MEDESIMO DECRETO ENERGETICO.</p>	<p>ATTUATORE DEL P.I.I.I</p>
<p>7) INQUINAMENTO ACUSTICO</p>	<p>PORRE ATTENZIONE ALLE SORGENTI SONORE AGGIUNTIVE: L'ATTIVITA' CANTIERISTICA DI RIMESSAGGIO BARCHE, IL PUBBLICO ESERCIZIO ESISTENTE ALL'INTERNO DELL'AREA DEL PII, L'IMPIANTISTICA, CONNESSA AI NUOVI EDIFICI: COMPRESSORI, CLIMATIZZATORI, RISCALDAMENTO ECC. INTEGRARE /AGGIORNARE LA VALUTAZIONE PREVISIONALE D'IMPATTO ACUSTICO SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 4 COMMA 1 DELLA DGR 7/8313 DEL 08/03/2002.</p>	<p>ATTUATORE DEL P.I.I.I</p>
<p>8) RINATURALIZZAZIONE FORESTALE</p>	<p>ELABORARE UN PROGETTO DI RINATURALIZZAZIONE FORESTALE DA CONCORDARE CON IL PARCO DEL TICINO, PRIMA DELL'INIZIO LAVORI PREVISTI DAL PII CHE GARANTISCA IL RAFFORZAMENTO ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FASCIA DI VEGETAZIONE IGROFILA FIN SULLA RIVA. UTILIZZARE UNICAMENTE ESSENZE AUTOCTONE DI PROVENIENZA LOCALE</p>	<p>ATTUATORE DEL P.I.I.I</p>

	LIMITARE L'ELIMINAZIONE DELLA VEGETAZIONE E FAVORIRNE LA CONSERVAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE.	
9) ASPETTI GEOLOGICI:	<p>PER LA PRESENZA ALL'INTERNO DEL PII DELLA STRUTTURA RICETTIVA OCCORRE PREVEDERE APPROFONDIMENTO SISMICO DI 3° LIVELLO.</p> <p>PRESTARE ATTENZIONE IN RELAZIONE ALLA ESCURSIONE DELLA FALDA, ALLA PROFONDITÀ DELLE FONDAZIONI, ALLA PRESENZA DI PIANI INTERRATI E DELLE OPERE D'URBANIZZAZIONE.</p> <p>NESSUN INTERVENTO POTRA' ESSERE REALIZZATO PRIMA DELLA BONIFICA DEI SUOLI O ANALISI DI RISCHIO SITO-SPECIFICA.</p>	ATTUATORE DEL PI.I.I
10) PIANO DEGLI SCAVI:	<p>PREVEDERE IN FASE DI PROGETTO ESECUTIVO IL PIANO SCAVI E LA CONSEGUENTE GESTIONE DELLE TERRE/ROCCE DERIVANTI. ATTENERSI ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI: DLGS 152/06, D.LGS 4 DEL 16/01/2008 E D.LGS 205 DEL 03/12/2010.</p>	ATTUATORE DEL PI.I.I